

L'ISTAT ci dice che, se moltiplichiamo il costo della formazione per il numero di ricercatori italiani all'estero, siamo oltre il miliardo di euro l'anno di spesa. Sono circa tremila l'anno, i ricercatori "in fuga", mentre perdiamo il 16,2% di ricercatori formati in Italia; ma riusciamo ad attrarre solo il 3% degli scienziati di altri Paesi. Il programma di "ritorno dei cervelli", inaugurato dal governo nel lontano 2001, ha convinto appena 488 ricercatori, di cui meno di un quarto ha rinnovato la permanenza in Italia per i successivi quattro anni. (Fonte: lldenaro.it 03-04-19)